



LICEO SCIENTIFICO STATALE “Leonardo da Vinci”

Indirizzi: Musicale - Tradizionale - Classico – Linguistico – Artistico - Scienze Applicate

Scienze Umane - Scienze Umane/Economico Sociale

Via Roma, 66 - 81059 VAIRANO PATENORA - SCALO (CE)

Tel/fax 0823/988081– Tel. Uff. Dirigente Scolastico 0823/988235 - C.F. 80006990610 - Distr. Scol. n. 23

e-mail ceps060008@istruzione.it – sito web www.liceodivairano.it

LINEE GUIDA IN BREVE

Neoimmessi in ruolo.

Attività formative in 4 fasi:

incontri in presenza, laboratori, peer to peer, formazione su Indire

Le attività formative destinate ai docenti neo assunti o comunque in anno di formazione e prova, disciplinate dal D.M. n. 850/2015 e dalla successiva nota MIUR n. 36167 del 05/11/2015, sono articolate in quattro fasi (articolo 6 del DM 850/15):

1. INCONTRI PROPEDEUTICI E DI RESTITUZIONE FINALE;
2. LABORATORI FORMATIVI;
3. “PEER TO PEER” E OSSERVAZIONE IN CLASSE;
4. FORMAZIONE ON-LINE.

Le attività formative avranno una durata complessiva di 50 ore:

- **3 ore** per l’incontro propedeutico,
- **3 ore** per l’incontro di restituzione finale,
- **12 ore** per i laboratori formativi,
- **12 ore** per le attività di peer to peer e osservazione in classe,
- **14 ore** per la formazione on-line cui devono aggiungersi **3 ore** per il bilancio iniziale delle competenze e **3 ore** per quello finale.

Le attività formative iniziano solo dopo che il docente in anno di formazione e prova redige il bilancio di competenze iniziale, sulla base del quale si dovrà stipulare il patto di sviluppo professionale tra DS e neo immesso (art. 5 del DM 850/2015), al fine di conseguire gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico – metodologica e relazionale, da raggiungere proprio attraverso le suddette attività formative. Alla luce della normativa di riferimento, dunque, effettuato il bilancio iniziale di competenze e il patto di sviluppo professionale, potrà iniziare l’attività di formazione dei docenti neo-assunti, che si aprirà con un incontro propedeutico organizzato dall’ambito territoriale provinciale competente.

L’incontro propedeutico (articolo 6 DM 850/15) si propone la finalità di illustrare ai docenti, che devono essere confermati in ruolo, le modalità del percorso di formazione, il profilo professionale atteso e le innovazioni che stanno caratterizzando le istituzioni scolastiche.

I **laboratori formativi** (articolo 8 del DM 850/15), come qualsiasi attività laboratoriale, si propongono di offrire una formazione che non sia solo teorica e astratta, ma piuttosto basata sul “fare”, mettendo i neo assunti in situazione con l’obiettivo a lungo termine di trasferire quanto appreso anche nei processi quotidiani di apprendimento, al fine di legare sapere e saper fare.

Le metodologie laboratoriali adottate saranno quelle dello scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione e produzione di sequenze didattiche e avranno per oggetto contenuti strettamente attinenti all’insegnamento.

Le attività vengono progettate dagli uffici scolastici sulla base dei bisogni formativi dei docenti neo immessi, bisogni scaturiti dal bilancio iniziale di competenze e confluiti poi nel patto per lo sviluppo professionale.

Le attività si articolano in **4 laboratori della durata di 3 ore ciascuno, per un totale di 12 ore.**

La documentazione prodotta e l'attività di ricerca svolta dai docenti neo assunti, nel corso dello svolgimento delle attività laboratoriali, confluisce nel portfolio professionale del docente, previa validazione del docente coordinatore del laboratorio.

Le aree trasversali relativamente alle quali saranno strutturati i laboratori, definite durante il coordinamento dall'USR Campania, sono le seguenti:

- A. Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica
- B. Bisogni educativi speciali e dinamiche interculturali
- C. Valutazione didattica e valutazione di sistema
- D. Sviluppo sostenibile

L'attività di osservazione in classe e di peer to peer si propone la finalità di sviluppare competenze sulla conduzione della classe e sulle attività di insegnamento, sul sostegno alla motivazione degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti e sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM n. 850/2017, richiamato dalla circolare Miur n. 33989 del 2 agosto 2017 "Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative per l'a.s. 2017-18".

L'attività di osservazione costituisce il contesto in cui *si preannuncia la valorizzazione e il riconoscimento della figura del tutor accogliente*. Ciò in quanto il docente tutor svolge la funzione di *connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti*, in particolare per coloro i quali sono privi di esperienza.

L'attività di peer to peer è volta a migliorare le pratiche didattiche e la riflessione sugli aspetti caratterizzanti l'insegnamento, ed è focalizzata su: conduzione della classe; attività di insegnamento; sostegno alla motivazione; costruzione di climi positivi e motivanti; modalità di verifica degli apprendimenti.

L'attività di osservazione si svolge in 12 ore, così suddivise:

- 3 ore di progettazione condivisa (tutor-docente in anno di prova);
- 4 ore di osservazione del neo assunto nella classe del tutor;
- 4 ore di osservazione del tutor nella classe del docente neo assunto;
- 1 ora di verifica dell'esperienza.

L'attività di osservazione va preventivamente progettata, al fine di individuare le situazioni d'apprendimento che devono essere osservate.

L'attività può essere circoscritta con l'indicazione di indicatori-descriptori relativi a "cosa fa l'insegnante", a "cosa fanno gli allievi" e all'efficacia dei risultati attesi.

Elenchiamo di seguito alcune situazioni d'insegnamento/apprendimento che possono essere oggetto di osservazione:

- Spiegazione
- Correzione di un compito scritto
- Conversazione/Discussione/Attività cooperativa
- Conduzione colloqui
- Lavori di gruppo
- Clima di classe
- Relazione educativa (osservabile in tutte le situazioni d'apprendimento e non)

Il tutor:

- quando è osservato dal docente in anno di prova e formazione, *esercita l'attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti*;
- quando osserva il docente in anno di prova e formazione, *annota punti deboli, punti di forza, domande da porre e primi consigli da fornire al docente neo-assunto*.

Il docente in anno di prova:

- quando è osservato dal tutor, *esercita l'attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti* ;
- quando osserva il tutor, *annota gli elementi di qualità a lui ignoti riscontrati nell'attività del tutor, individua o fa ipotesi sul meccanismo che li ha prodotti, annota domande da porre al tutor; in seguito al confronto professionale che si instaura, compie un'autovalutazione della propria azione didattica in termini di punti deboli e punti di forza e di livello di soddisfazione*.

Al termine dell'attività di osservazione, tutor e docente in anno di prova procedono alla verifica dell'esperienza.

La verifica dell'esperienza deve fondarsi sulla riflessione e sul mutuo scambio tra colleghi, in riferimento a quelle che la letteratura considera le dimensioni fondanti dell'insegnamento: progettuale, relazionale, metodologica, organizzativa e valutativa.

L'attività di osservazione e di verifica dell'esperienza sono oggetto di una specifica relazione da parte del docente in anno di prova, relazione che confluisce nel portfolio professionale (redatto online nell'ambiente Indire).

La relazione può trattare i seguenti temi:

- vissuto personale durante l'esperienza di osservazione in classe;
- livelli di competenza riscontrati in sé e nel tutor nella situazioni di apprendimento (in base ai descrittori prefissati);
- pratiche didattiche nuove apprese nei campi professionali previsti dal D. M. 850/2015 (competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, relazionali, organizzative e gestionali);
- aree e competenze di miglioramento individuate;
- bisogni formativi individuati.

L'attività di **formazione on-line** è coordinata dalla direzione generale per il personale scolastico con l'ausilio della struttura tecnica dell'INDIRE e guida i neo assunti durante tutto il loro percorso formativo.

La finalità della detta attività on-line è quella di stimolare l'analisi e la riflessione sul percorso formativo da parte del neo assunto.

A tal fine, il neo assunto elabora un proprio portfolio professionale, che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, compila questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo e svolge libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

Il portfolio professionale, oltre alla documentazione attinente alla progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, conterrà la descrizione del proprio curriculum professionale, il bilancio iniziale delle competenze, il bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.

Nel **bilancio finale di competenze** il docente neo assunto traccia appunto un bilancio delle proprie competenze in forma di autovalutazione (come in quello iniziale), al fine di delineare i progressi compiuti, rispetto alla situazione di partenza, e gli aspetti che devono essere ancora potenziati, nell'ottica di una formazione continua, che deve essere, alla luce della legge n.107/215, obbligatoria, permanente e strutturale.

L'incontro di restituzione finale, infine, è volto alla valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata e a raccogliere eventuali feedback per migliorare, qualora ve ne sia la necessità, il percorso di formazione posto in essere.